

Frascati Physics Series Vol. LXXVII (2025)
ISBN: 978-88-86409-79-7
SECONDO CONVEGNO NAZIONALE DEL GRUPPO DI LAVORO OPEN SCIENCE DELLA CoPER
UN LUNGO CAMMINO: LE NUOVE SFIDE DELLA SCIENZA APERTA
FRASCATI, 27-28 NOVEMBRE 2024

LA CRUI PER LA SCIENZA APERTA

Andrea Romanino
*Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati e
Conferenza dei Rettori delle Università Italiane*
DOI: 10.15161/oar.it/kwsd2-k8436 License: CC-BY

Partecipo con piacere a questo significativo evento anche in segno della naturale vicinanza e della concreta collaborazione tra CoPER e CRUI.

La commissione biblioteche della CRUI, che coordino, comprende i delegati delle circa 85 università affiliate CRUI e ne rappresenta le esigenze. Include al momento due principali articolazioni, l'osservatorio sulla scienza aperta e il gruppo CARE.

L'osservatorio sulla scienza aperta è l'espressione della politica CRUI di promozione dell'accesso aperto, libero e gratuito all'informazione scientifica. Le due più recenti iniziative sono state la redazione di linee guida per la gestione dei dati della ricerca in formato FAIR e per la redazione del data management plan e la redazione del nuovo questionario sulla Scienza Aperta in Italia.

Il gruppo CARE, il coordinamento per l'accesso alle risorse elettroniche, negozia e gestisce per conto di Università ed Enti di ricerca contratti con editori diversi. Include una rappresentanza del CoPER, che fruisce dei contratti. Gestisce al momento circa 50 contratti, di cui 14 trasformativi, con un valore totale che offre la misura del peso dei

costi delle pubblicazioni scientifiche sulla ricerca italiana e della dimensione degli interessi economici in gioco.

Lo scopo di CARE è quello di provvedere a alle necessità degli enti partecipanti alle migliori condizioni e al minor costo possibili, presentando un fronte nazionale compatto e attrezzato e favorendo il raggiungimento di economie di scala, ferma restando la facoltà di ogni università di aderire o meno ad un certo contratto. Ogni ente, indipendentemente da dimensioni e competenze, può così accedere alle migliori condizioni possibili ed evitare compiti onerosi.

Il tema della scienza aperta è a volte identificato con il tema del contenimento dei costi. Tuttavia, i due temi non vanno sempre di pari passo, anche per via dei costi amministrativi e gestionali, in termini di competenze, attività e personale necessarie alla gestione dei contratti. In questo contesto, è essenziale che il sistema scientifico faccia fronte alle possibili strategie negoziali degli editori con la massima coesione possibile. È anche auspicabile un coordinamento internazionale tra le comunità scientifiche nazionali, di cui vediamo ancora pochi isolati esempi, anche perché alcune variabili sono governabili solo a livello internazionale (ad esempio della conversione OA di un articolo beneficia l'intera comunità internazionale). È anche importante generare consapevolezza negli autori, promuovere politiche opportune, anche attraverso incentivi da parte degli enti pubblici finanziatori e delle singole università, nonché offrire alternative concrete.

Anche il tema della qualità delle pubblicazioni non va necessariamente di pari passo con l'accesso aperto. Nel modello *pay per publish* i ricavi sono tipicamente correlati al numero di articoli pubblicati. Questo genera un incentivo ad aumentarne il numero abbassando la soglia di qualità per la pubblicazione. È importante dunque promuovere contratti che, ad un dato costo, non abbiano limiti al numero di articoli pubblicabili, naturalmente entro un criterio di sostenibilità economica. Questo consente anche di superare note criticità con la distribuzione dei cosiddetti *vouchers* per la pubblicazione, sia tra le istituzioni che durante l'anno.

Il tema della scienza aperta è esposto a diversi rischi, e la CRUI, nell'ambito del proprio ambito di azione, si adopera per promuoverne la più sana implementazione possibile.